

IL VIRUS CORONA: IL METODO DIETRO LA TATTICA DELLO SPAVENTO

Posted on 17. März 2020

Un commento di Ernst Wolff.

La crisi della corona è entrata nella sua seconda fase negli ultimi giorni.

Nella prima fase abbiamo visto come i politici e le autorità non hanno preso il problema sul serio, lo hanno minimizzato e non sono riusciti a prepararci in alcun modo a una pandemia, nonostante gli avvertimenti urgenti di medici e scienziati. Nel secondo, stiamo ora vivendo un misto di acefalia, reazioni isteriche eccessive e incompetenza senza limiti.

A prima vista, tutto questo può sembrare caotico, ma ha metodo. Chi si prende la briga di rintracciare le forze all'opera qui imparerà molto sul ruolo della politica nella democrazia parlamentare.

Quando il virus è apparso, si è diffuso lentamente e ha cominciato a diventare un fattore di disturbo per l'economia, l'interesse principale dell'élite finanziaria è stato quello di continuare a guidare i mercati finanziari a livelli sempre nuovi - come hanno fatto negli ultimi 11 anni - e di continuare indisturbata l'orgia di arricchimento degli ultimi anni. I politici hanno dato loro un forte sostegno, sminuendo e minimizzando l'incombente pandemia - senza considerare il fatto che decine di migliaia di persone sono state gradualmente contagiate, diverse migliaia sono morte, e scienziati seri hanno urgentemente messo in guardia dal minimizzare.

Ma poi è diventato evidente che la pandemia avrebbe assunto proporzioni senza precedenti e avrebbe causato difficoltà esistenziali per l'economia e i mercati finanziari. I politici hanno reagito cambiando radicalmente rotta e passando dalla modalità di pacificazione e di pacificazione a una modalità di overdrive completamente isterica.

Perché? Perché è diventato chiaro che l'élite finanziaria si trova in una situazione talmente difficile che questa volta ha bisogno di una redistribuzione ancora maggiore dal basso verso l'alto rispetto al 2007/08. È quindi imperativo distogliere l'attenzione dal fatto che i più grandi e spietati giocatori d'azzardo finanziari stanno ancora una volta scavando in tutte le nostre tasche con l'aiuto delle banche centrali - e su una scala inimmaginabile.

La scorsa settimana la sola Federal Reserve statunitense ha promesso prestiti a Wall Street per 1,5 trilioni di dollari USA per compensare le sue perdite. Pochi giorni prima, la Casa Bianca aveva chiesto al Senato 2,5 miliardi e mezzo di dollari per combattere la crisi di Corona. Il rapporto tra le misure sanitarie per il benessere della popolazione e le iniezioni di denaro per ripulire gli speculatori più spregiudicati del casinò finanziario è stato quindi di 1:600 solo la scorsa settimana

negli Stati Uniti.

Ma non è tutto. In tutto il mondo, dalla crisi del 2007/08, miliardi e miliardi sono stati creati dal nulla dalle banche centrali e messi a disposizione degli investitori ultra-ricchi a tassi di interesse bassi o nulli. Allo stesso tempo, però, la spesa sociale è stata drasticamente ridotta a causa delle politiche di austerità, e i sistemi sanitari sono stati radicalmente smantellati e in alcuni casi completamente distrutti. Attualmente non c'è un solo paese al mondo che sia adeguatamente preparato per una pandemia.

E non è tutto, perché il crollo dei mercati finanziari è ancora in fase iniziale. Quando la bolla dei derivati esploderà - e questo accadrà nei prossimi giorni o settimane - non ci sarà modo di fermarla. Allora anche 1,5 trilioni di dollari non basteranno più, allora i giganti finanziari dichiarati "troppo grandi per fallire" avranno bisogno di somme molto più elevate - e certamente le riceveranno.

Non appena questo accadrà, però, le cose diventeranno estremamente precarie sia per i politici che per l'élite finanziaria. Dopo tutto, è già prevedibile che il crollo dei sistemi sanitari sotto l'imminente attacco dei pazienti renderà la gente sempre più consapevole dei doppi standard applicati in questo caso: Enormi somme di denaro per l'élite finanziaria e pietose elemosine per la salute della maggior parte delle persone.

Per questo motivo, i politici si stanno preparando a uno scenario molto peggiore di quanto la maggior parte delle persone non sappia: la limitazione assolutamente eccessiva dei diritti civili, la chiusura delle frontiere e il sempre maggiore coinvolgimento dei militari non sono destinati a contenere il virus e quindi a proteggere la salute della popolazione, ma a prepararsi a condizioni di guerra civile, il cui verificarsi è inevitabile in vista del completo collasso dell'economia e del sistema finanziario che ci attende.

In termini un po' più chiari, possiamo aspettarci che le banche chiuderanno e che le catene di approvvigionamento e commerciali saranno perturbate nel prossimo futuro, con il risultato che la popolazione sarà sottoalimentata. Poiché oltre l'80 per cento della popolazione è attualmente completamente impreparata, moltissime persone rimarranno presto senza soldi e senza cibo. La conseguenza: i saccheggi, le proteste e le rivolte saranno il risultato. L'antidoto politico: operazioni di polizia e militari sulla base di decreti di emergenza.

Se, nonostante queste informazioni, qualcuno si aggrappa ancora all'idea che i politici e le autorità siano fondamentalmente ben disposti verso tutti noi, dovrebbe dare un'occhiata all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Questa sotto-organizzazione delle Nazioni Unite ha evitato nelle

ultime settimane di annunciare una pandemia con ogni mezzo possibile. Perché?

Perché negli ultimi anni la Banca Mondiale ha emesso obbligazioni pandemiche a favore dell'élite finanziaria per un valore di circa 100 miliardi di dollari, di cui si dovrebbe sapere quanto segue:

Le obbligazioni pandemiche, note anche come catbond, possono essere acquistate per importi pari o superiori a 250 000 USD, fruttano tra l'8 e l'11% di interessi e sono legate alla seguente condizione: In caso di un'epidemia di pandemia, gli investitori perdono l'intero investimento, perché in tal caso viene utilizzato per alleviare gli effetti della pandemia nei paesi poveri.

Quanto questi paesi poveri siano vicini al cuore dell'OMS si è già visto con l'epidemia di Ebola: All'epoca non fu pagato neanche un centesimo ai Paesi poveri, nonostante l'epidemia non avesse raggiunto il numero necessario di vittime.

Non c'è da stupirsi, quindi, che questa volta l'OMS si sia contorta come un verme per settimane per annunciare il verificarsi della pandemia. Se anche solo una frazione del denaro ora ricevuto raggiungerà mai i sistemi sanitari dei paesi poveri è giustamente dubbio.

La lezione da trarre dagli sviluppi dei giorni e delle settimane passate è chiara e semplice e può essere riassunta in una sola frase: Il ruolo della politica nella democrazia parlamentare non è quello di servire il popolo e di proteggerlo in caso di emergenza, ma solo quello di aiutare l'élite finanziaria a mantenere il suo potere e ad aumentare la sua già incommensurabile prosperità - se necessario, in spregio a tutti i valori etici e umanitari di base e attraverso misure che il mondo ha conosciuto finora solo dai regimi militari e dalle dittature fasciste.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: joel bubble ben / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK